

Sciopero generale proclamato da CGIL-CISL-UIL

Una animata assemblea della Lega dei disoccupati

IL 12 NOVEMBRE TUTTE FERME LE ATTIVITÀ NELLA REGIONE

La segreteria regionale ha convocato per il 3 il Comitato direttivo - In preparazione assemblee in tutte le fabbriche - Il 28 astensione dal lavoro in provincia di Salerno

Per il Comune importante accordo politico

Caduta la pregiudiziale anticomunista a Nocera

Un indipendente eletto nella lista del PCI è entrato in Giunta - Il risultato di mesi di lotta

Con l'elezione del sindaco della Giunta si è risolta l'altro ieri notte la lunga e grave crisi che da più mesi si trascina a Nocera Inferiore. A sindaco della città, il consiglio comunale ha eletto con i voti del gruppo DC PCI PSDI-PSI il democristiano Antonio Guerriero. Dopo l'elezione del sindaco è stato eletto l'esecutivo del quale fanno parte 3 assessori del PCI, 4 della DC, e Angelo Fasolino, indipendente di sinistra, eletto nella lista del PCI.

Il 12 novembre prossimo i lavoratori di tutta la Campania inoceranno le braccia per quattro ore. Sarà la più massiccia e generale risposta del movimento dei lavoratori alle misure decise dal governo per affrontare la pesante situazione economica in cui versa il paese. Ma non vorrà essere solo questo.

Il movimento dei lavoratori intende così richiamare l'attenzione del governo sulla necessità che i sindacati richiedano e imposti abbiano una finalità chiara e precisa, cioè che, invece, allo stato, non c'è. Si è finora pensato solo a restituire migliaia di miliardi dalle tasche dei lavoratori a reddito fisso.

Non è detto però come si vogliono utilizzare queste somme. Si continua a giocare sulla politica dei due tempi: prima affrontiamo l'emergenza, poi vedremo che cosa fare per incidere strutturalmente. È un discorso che i lavoratori non intendono accettare perché temono si voglia continuare sulla vecchia strada di una politica economica che i guasti oggi presenti nel paese ha prodotto.

● SUBITITO DEI PORTI DEL MEZZOGIORNO

Nell'ambito delle manifestazioni promosse dalla sezione Campania e Molise dell'Associazione italiana degli insegnanti di geografia i professori Ernesto Mazzetti e Tullio D'Apote terranno una conferenza su «I porti del Mezzogiorno nel sistema portuale italiano».

Tutti questi elementi sono emersi ieri sera nel lungo dibattito svoltosi in Consiglio comunale, dove l'avvocato Celotto capogruppo della DC - partito di maggioranza relativa con 12 consiglieri su 40 - ha riconosciuto che, dopo il 20 giugno e non è più possibile mantenere inutili e artificiali steccati tra le forze politiche. I problemi di Nocera - ha concluso il capogruppo della DC - per la loro gravità si possono affrontare solo con il contributo diretto di tutti.

Sarebbe quindi del tutto inutile esser ancora sacrificati a questa non significativa l'azione di un disegno nuovo di sviluppo, se non si avranno le necessarie garanzie che veramente si vuole cambiare, cioè finalmente ci si indirizza verso una società più giusta. Simile a quella che si è già realizzata dal governo segni del cambiamento che si intende attuare. Non è possibile che ancora ci siano aree immesse di evasione fiscale.

Il presidente del consiglio ha detto che quelle centinaia di grossi evasori sono stati individuati e in parte sono stati denunciati. Per questo non si rendono pubblici questi nomi?

Era in forza al commissariato PS di S. Maria Capua Vetere

IN CARCERE MARESCIALLO ACCUSATO DI CONCUSSIONE

Noto come un funzionario modello - Aveva avuto un ruolo di primo piano nella scoperta dello scandalo AIMA e nella lotta alla banda Cuomo

È stato arrestato l'altro ieri il maresciallo Vincenzo Iannetti, in forza al Commissariato di pubblica sicurezza di Santa Maria Capua Vetere, personaggio notissimo negli ambienti giudiziari e della polizia della provincia di Caserta. L'arresto di reato, emesso dalla Procura della Repubblica di

Santa Maria Capua Vetere, è per il quale è obbligatoria l'adozione del provvedimento restrittivo, cioè il mandato di cattura. La vicenda cui si riferisce la magistratura sannitica non è ancora chiara; comunque il funzionario di polizia si trova attualmente

detenuto nelle carceri di Benevento. Va detto che la notizia ha suscitato un certo scalpore dal momento che il maresciallo Iannetti è considerato un funzionario modello che scarsa tregua ha concesso in tutti questi anni alla malavita della nostra provincia. Capua è la sede giudiziaria di Santa Maria Capua Vetere fu rimossa, alcuni mesi fa dall'incarico, si disse allora «per un normale avvicendamento». Ma tale provvedimento non mancò di suscitare delle perplessità in quanto il funzionario di PS si stava in quel periodo occupando dello scandalo AIMA (la cosiddetta truffa delle pesche) nel quale risultano implicati anche personaggi politici ad alto livello. In relazione a tale affare la magistratura di Santa Maria Capua Vetere ha emesso tempo fa l'arresto di reato. Il maresciallo arrestato è stato inoltre uno degli artefici della indagine e dello smantellamento della banda Cuomo, che aveva imperverato nel Casertano e alla cui testa figurava un noto esponente del neofascismo locale, Claudio Cuomo. Anche nella lotta contro la banda «Cecere», una grossa organizzazione criminale che operava nell'Aversano 1962-65, anni di commoventi della zona, Iannetti fu uno dei protagonisti.

Nel corso di una manifestazione

Studente arrestato davanti al Galiani

Il consiglio d'istituto solido con lo studente. Votata all'unanimità la ripresa delle lezioni. L'occupazione continuerà simbolicamente

Al diciottesimo giorno di occupazione, ancora prevedibile, la situazione è precipitata. Uno studente di diciassette anni, Antonio Marra, è stato arrestato l'altro ieri durante una manifestazione di protesta in appoggio alla lotta che gli studenti del «Galiani» stanno conducendo per ottenere la requisizione dell'edificio ENAOLI di via Don Bosco.

Si è molto parlato di questo fatto nell'assemblea che si è tenuta ieri mattina nella palestra del «Galiani». Studenti, professori, genitori hanno fatto il punto della situazione. Dopo aver espresso la loro solidarietà allo studente, che ora si trova al Pignone, gli esponenti del consiglio d'istituto hanno ratificato sul loro incontro con il vice preside per interesse verso i problemi dell'istituto. «Non siamo stati accolti bene ha detto il prof. Napolitano - anzi dopo il nebuloso colloquio avuto siamo decisi a fare un altro passo alla magistratura perché venga chiariti i reali termini della questione.

dove, come, quando

Attivo PCI Alta Irpinia

Domenica 31 ottobre alle ore 10 a Calitri si terrà l'attivo di zona dei comunisti dell'Alta Irpinia sul tema: «Nuovo progetto speciale per le zone rurali sbloccate della spesa pubblica: legge per il preavviamento al lavoro per i giovani occupati».

Nuova giunta a Villa Literno

Nella seduta dell'altro ieri del consiglio comunale di Villa Literno è stata eletta la nuova giunta. Essa risulta composta dai democristiani e dai repubblicani con l'astensione del PCI.

Consigli di quartiere a Maddaloni

Lunedì nella sala consiliare del Comune di Maddaloni si svolgerà un pubblico dibattito sull'istituzione dei consigli di quartiere che vedrà la partecipazione degli amministratori e dei rappresentanti delle forze politiche democratiche.

Per la pubblicità su questo giornale rivolgersi alla (Società per la Pubblicità in Italia) Via S. Brigida, 68 - Napoli - Tel. 39.49.50 - 39.49.57

alla Renault Concessionaria RENAULT Calata Ponte di Casanova 4-14 - Tel. 267235 - 269727 Coupé Renault 15 (1300 cc.) Due posti davanti due veri posti dietro. OFFERTA ECCEZIONALE - SUPERVALUTAZIONI - 36 MESI - SENZA CAMBIALI

Barra: così i giovani discutono sul «piano»

L'organizzazione conta già 250 iscritti - I rapporti con gli altri movimenti - Le testimonianze di alcuni partecipanti al dibattito - Il rifiuto del lavoro improduttivo

Barra in un giorno di pioggia. L'assemblea della Lega dei giovani disoccupati - conta già più di 250 giovani dai 18 ai 20 anni - doveva tenersi nella palestra di un liceo, ma il locale si è allagato - come gran parte delle strade - e l'appuntamento è stato fissato nella sede degli Amici dell'Unità. E' anche questo l'ultimo esempio di disubbidienza a cui per molti anni è stata condannata Barra, un quartiere dove mille ancora sono i problemi da risolvere ma dove si ride sono le tradizioni operaie e la volontà di lotta per il cambiamento.

E' qui che c'è uno dei più grossi nuclei di disoccupati organizzati e che si sta organizzando ora la Lega dei giovani disoccupati più numerosa dell'intera provincia.

«Ci siamo messi al lavoro - dice Mimmo Pennino, segretario della FGCI - agli inizi di gennaio e in questo tempo siamo riusciti ad organizzare buona parte dei giovani del quartiere».

Le difficoltà sono state molte. In un primo momento hanno visto di malocchio il passare della legge. Ci sono state animate discussioni, una serie di incontri ma poi la distinzione dei ruoli è apparso chiara: «La legge - conti una Pennino - lotta essenzialmente per l'attuazione di una corretta gestione della legge sul preavviamento, non ha tra i suoi obiettivi quello della presentazione di liste alla prefettura. E' procedendo per esempi emblematici si può ritenere quanto è successo nel corso della riunione.

Un disoccupato organizzato che aveva scritto in un foglio: «Ma chi vi organizza a fare? E' finito poi per essere il primo a raccogliere i fondi necessari all'autonomia finanziaria» della Lega. La riunione è stata per diversi aspetti interessante, si è andati direttamente al sodo, la regola sintetica è stata: domanda semplice e risposte altrettanto semplici.

A presiedere l'assemblea - si fa per dire perché si era tutti intorno ad un tavolo e si discuteva liberamente - c'era anche il dialetto pur di essere chiari - c'era Maddalena Tulanti, della segreteria provinciale della FGCI. Di assemblee come queste ne ha tenute una decina, «non sempre sono così numerose - commenta - ma dovunque si discute animatamente il problema - è inutile dirlo - è molto sentito e dovunque la voglia di lavorare si accompagna alla consapevolezza che il lavoro è indispensabile non solo per risolvere i problemi personali ma quelli di tutto il paese».

Ed infatti sono interrogati i giovani su come intendano il loro lavoro fare, per quali fini, a quale condizioni. Se non in tutti - e sarebbe chiedere troppo - è stato comunque, il rifiuto di un lavoro improduttivo. «Ammettiamo che ci siano 50.000 posti impiegate, ha detto Franco della Ragione, studente - che cosa si risolverebbe?»

Questi posti servirebbero per creare di altri? Certamente no. E allora quello che noi dobbiamo chiedere è un lavoro che in prospettiva contribuisce ad eliminare la disoccupazione in generale.

Ma c'è - perché nascono - anche molta sfiducia, conseguenza di molte illusioni svanite nel nulla. In questo caso non si va più tanto per il sottile, ma se seguono questi corsi previsti dalla legge - si è chiesto visibilmente interessato un ragazzo di una ventina d'anni - come moglie e figli, disoccupato come gli altri - guadagneremo qualcosa?»

«Cento mila lire, forse. - è stato detto. Ha risposto con una smorfia della bocca, tipica di chi ha ancora molte perplessità. E un altro: «faremo un anno di corso, e bene, e poi? Questa volta gli risponde Maddalena Tulanti: «allora dipenderà tutto dalla nostra capacità di lotta. Ti faccio un esempio: se nell'Irpinia si farà la forestazione la cosa non può finire lì. Si sono create condizioni diverse, allora anche più facile lavorare per nuovi posti di lavoro».

«E poi Ferdinando Esposito, operato dell'Alfa Sud, gli ha risposto che non sarà solo a lavorare: «ci sarà la classe operaia - dice - che non si stancherà mai di lottare per i suoi posti di lavoro, strappando più investimenti».

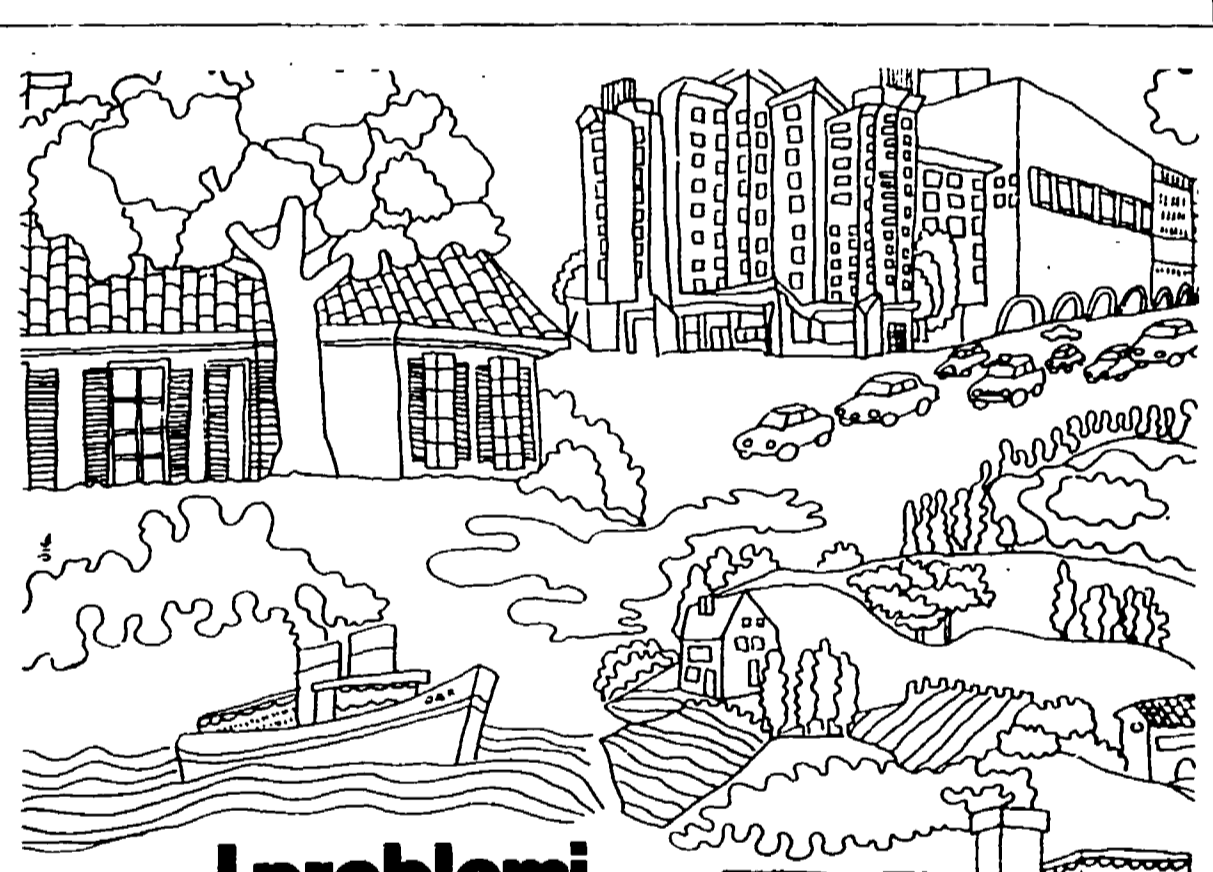
L'invito alla lotta, alla partecipazione, è esplicito e lo rassicorono anche ragazzi come Giuseppe Scuto e Luigi Proverbio, entrambi giovanissimi, entrambi con alle spalle anni e anni di sacrifici, di misteri mal pagati. Il primo ha due sorelle sposate e tre fratelli, tutti disoccupati; il padre è operaio e la madre si arrangia a fare le siringhe. «Io capisco, ovvero, che ho assoluto bisogno di lavorare?»

Non è per me, ma è per i miei, per portare, insomma, come si dice, la pagnotta a casa. Giuseppe ha fatto il meccanico per quattro anni e mezzo a 5 mila lire alla settimana, poi ha fatto il salumiere, il fruttivendolo, il lattaiolo. «Ho anche scaricato il barcaiolo nel porto e ho lavorato in una lavanderia, anche dodici ore al giorno per 90 mila lire al mese. Ora mi arrangio con mio cognato, vado con lui sul camion e lo aiuto a scaricare la merce: mi dà 5 mila lire alla settimana e non gli posso chiedere di più: anche lui ha i suoi problemi».

E lo stesso è per Luigi Proverbio, anche lui meccanico, carrozziere, lattaiolo, lavandaio. Entrambi, finita la riunione, salutano gli altri con impegno di rivedersi presto, per fare tutto quanto è necessario.

L'ordine del giorno è stato votato all'unanimità.

Marco De Marco



I problemi dell'igiene d'autunno. Zucchet ha sempre la soluzione giusta.

In autunno i problemi dell'igiene non sono minori. Sono solo meno evidenti perché le prime piogge e i mutamenti di clima modificano le abitudini di tutti e di ogni tipo di insetto. Perché ogni servizio Zucchet è garantito mediante interventi periodici, per un anno intero. E chi impegna subito un servizio per il nuovo anno gode di un ulteriore vantaggio: l'assistenza gratuita sino al 31 dicembre 1976.

La vostra igiene in casa sul lavoro, nel tempo libero. Quando è affidata a Zucchet è sempre in buone mani.

ZUCCHET VI AIUTA A VIVERE MEGLIO Zucchet S.p.A. Industria Chimica per la Fornitura di Servizi e Prodotti per l'Igiene.

Filiale di Napoli - Viale U. Maddalena, 384 - Tel. (081) 44.64.94/29.05.41/29.18.88

da noi... sempre qualcosa in più SAE conc. CITROËN VIA AUGUSTO, 136 - Telefono 627498 VIA PARTENOPE, 15-18 - Telefono 402965 VIA CILEA, 23 - Telefono 640203 ASSISTENZA E RICAMBI: VIALE AUGUSTO, 136 - Telefono 615004